

Porto di Venezia: il 2021 è un anno di ripresa dei flussi di traffico, ma non per i container

Porto di Venezia: traffico in ripresa nel 2021. Il [porto di Venezia](#), dopo un 2020 molto difficile, contiene la flessione dei traffici. Il **volume di traffici** in entrata e in uscita dallo scalo nel primo trimestre 2021 si è infatti attestato su 5.514.867 tonnellate con un **calo del 4,9%** più contenuto rispetto a quello registrato negli stessi mesi dell'anno scorso.

Da marzo 2021 si assiste ad un rimbalzo positivo per effetto del lockdown totale dello scorso anno. Il porto lagunare, in linea con gli altri porti italiani comparabili sotto un profilo di mercato e funzionale, continua tuttavia a registrare una riduzione generale dei traffici (pari al -8,9% dal 2019 ad oggi) riconducibile alla crisi economica determinata dalla pandemia.

Rispetto al primo trimestre del 2020 le rinfuse liquide segnano un -8,7% (-194 mila tonnellate), quelle solide che comprendono anche il carbone, si attestano sul +10,5% (+ 126 mila tonnellate) e con i prodotti cerealicoli e siderurgici a segnare rispettivamente un +17,4% e un +31,8%. Il general cargo registra un -9,1% (pari a -217 mila tonnellate).

[CNA](#) segnala che nel periodo aprile 2020 – marzo 2021, ovvero negli ultimi 12 mesi, rispetto al periodo aprile 2019 – marzo 2020 si registra una **flessione in tutti i settori merceologici** che risulta riconducibile, nel caso dei prodotti petroliferi in generale alla minore attività legata al trasporto aereo e automobilistico dovuta alle restrizioni da pandemia, in quello

dei prodotti agroalimentari e siderurgici all'andamento della situazione economica generale e per quanto riguarda il settore carbonifero alla Strategia Energetica Nazionale e quindi indipendenti dalle dinamiche portuali di Venezia. In calo il **settore container** che **perde 13 punti percentuali** (-77.263).